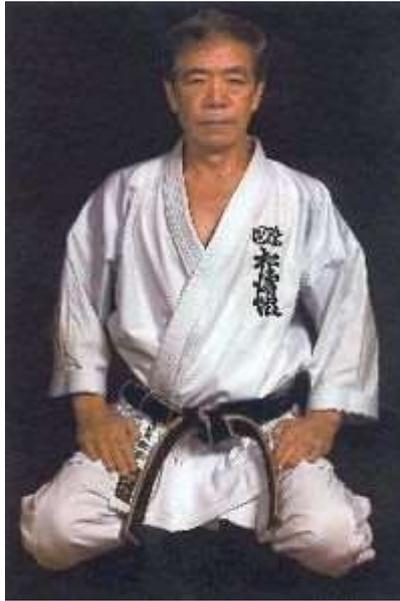


## SOKE HIROKAZU KANAZAWA – Una vita per il Karate-dō



L' 8 Dicembre 2019., Soke Hirokazu Kanazawa ha compiuto l'ultimo viaggio, quello che porta ogni persona verso un'altra dimensione.

Nato nel 1931, a Iwate in Giappone. È stato uno degli ultimi allievi diretti del M° Gichin FUNAKOSHI, il fondatore del Karate-Do Shotokan.

La Sua carriera marziale inizia con il Judo mentre frequenta la Nippon University, Un giorno gli capitò di vedere alcuni studenti di un'altra università che praticavano il Karate e fu molto colpito dalle loro tecniche. Si trasferì quindi alla loro università, la Takushoku University, una delle più attive nella disciplina del Karate.

Divenuto Istruttore della Japan Karate Association (JKA) e dopo avere vinto la gara di Kumite Individuale nel Primo All Japan Karate Championship del 1957 e, nell'anno successivo al Secondo All Japan Karate Championship, risultato vincitore sia nelle gare individuali di Kata e Kumite, nel 1960 venne inviato, come istruttore, nelle Hawaii, dove rimase per circa due anni e mezzo.

Successivamente viaggiò per tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'Europa, dall'Africa al Sud America, fino ad arrivare nel Medio Oriente ed in Asia.

Il 1978 rappresenta un momento di svolta importante per la Sua vita personale e di Karateka, conclusa l'esperienza con la JKA, fonda la Shotokan Karatedo International Federation (S.K.I.F.), trovando, in Europa, l'adesione di alcuni Maestri Giapponesi che già svolgevano attività di Istruttori in alcuni Paesi Europei: Shihan Asano (Inghilterra), Shihan Miura (Italia) e Shihan Nagai (Germania).

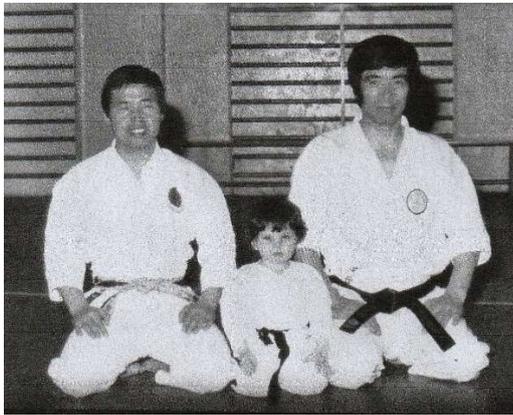


Ciò che era un piccolo gruppo di appassionati si è nel tempo trasformato in una grande Federazione con oltre 130 Paesi affiliati.

In particolare il sodalizio, perdurato per decenni, tra Soke Hirokazu Kanazawa e Shihan Masaru Miura è nato dall'incontro di due Grandi Maestri che hanno condiviso un'unica filosofia nella tradizione del Karate Shotokan.



Questo comune modo di sentire il Karate, basato su principi di integrità e quale stile di vita fondato su concetti quali rispetto, coraggio, onestà, sincerità e dovere, hanno fatto sì che ci fosse in entrambi il desiderio di tornare a riscoprire le radici del Karate, saldando il loro rapporto e trovando modi di viverlo in tempi e situazioni diversi.



Tornando a Soke Hirokazu Kanazawa, in un'intervista affermava: ".....**il Karate è per tutti e per tutta la vita.** La mia filosofia è di provare sempre a rimanere vero a me stesso e agli altri... posso dire che non ho paura di nulla – neppure della morte, e non lo dico per montarmi la testa o essere presuntuoso. Per me è importante provare sempre a dare il meglio in tutto quello che faccio, così sarò soddisfatto quando morirò – penso che la ragione per la quale le persone hanno paura della morte è perché vogliono fare e avere così tante altre cose che molte rimangono incomplete... vogliono sempre fare di più. In più, sono fermamente convinto che la vita continui dopo la morte fisica – tutta la vita continua... la vita è un cerchio.

Anche per questo ci piace immaginarlo, mentre indossa il Suo Karategi, discutere di Karate-dō con tutti gli altri Grandi Maestri che l'hanno preceduto nell'ultimo viaggio.

OSS